

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1324 del 14/03/2017
Oggetto	GL Metal Srl sede legale Via Ravenna 8 Bologna - Autorizzazione unica per l'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in via Matteotti 22, Villanova di Castenaso, Castenaso (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1382 del 14/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno quattordici MARZO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.

**Società:** GL Metal Srl legale Via Ravenna 8 Bologna.

**Oggetto** Autorizzazione<sup>1</sup> unica per l'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in Via Matteotti 22, Villanova di Castenaso, Castenaso (BO).

**Operazione di recupero** (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): **R13**

## **IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA**

### **Decisione**

1. autorizza<sup>2</sup> la società GL Metal Srl, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, la gestione dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in via Matteotti 22, Villanova di Castenaso, Castenaso (BO), nel rispetto delle condizioni stabilite nella relazione conclusiva<sup>3</sup> allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
2. dà atto che le spese istruttorie, quantificate in € 402,00 sono state rimosse tramite bonifico bancario da questa Agenzia;
3. dispone di trasmettere il presente atto alla società GL Metal Srl, Comune di Castenaso, e AUSI Bologna.

### **Rimedi giuridici**

Informa che, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna – Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

---

<sup>1</sup> Art. 208 comma 6 del D.lgs 152/2006 e s.m.

<sup>2</sup> Ai sensi D.lgs 152/2006 s.m.i. art. 208;

<sup>3</sup> In atti PGB02017/5264 del 09/03/2017;

## Motivazione

La Società GL Metal gestisce l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Matteotti 22, Villanova di Castenaso, Castenaso (Bo), in virtù del provvedimento di autorizzazione rilasciato dalla Provincia di Bologna<sup>4</sup> con Determina Dirigenziale P.G. n° 337226 del 24/11/2006.

GL Metal Srl ha presentato in data 01/08/2016<sup>5</sup>, domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica, e nella stessa è stato precisato che non vi sono modifiche sostanziali rispetto a quanto attualmente autorizzato.

L'Ufficio U.O. Rifiuti e Bonifiche ha avviato<sup>6</sup> il procedimento ed è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 22/09/2016. Alla seduta conferenza dei servizi, non è intervenuto nessun ente convocato.

Successivamente questa Agenzia ha richiesto<sup>7</sup> alla ditta integrazioni in merito ad alcune operazioni di recupero<sup>8</sup> da effettuare sulla tipologia di rifiuto CER 100316, che sono state fornite dal proponente in seguito in data 21/11/2016<sup>9</sup>.

Il giorno 20/12/2016 è stata indetta<sup>10</sup> nuova conferenza di servizi, alla quale hanno partecipato il Comune di Castenaso e ARPAE SAC Bologna. Nella seduta della conferenza sono state valutate le precisazioni fornite<sup>11</sup> dal gestore e pertanto è stato espresso parere favorevole<sup>12</sup> al rinnovo dell'autorizzazione.

Il Servizio Territoriale Urbano di ARPAE non ha preso parte alla conferenza ed ha trasmesso parere favorevole<sup>13</sup> con prescrizioni relativamente alla presentazione di un piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne.

AUSL non ha trasmesso alcun parere a seguito della conferenza di servizi del 20/12/2016 e poiché risultano decorsi i termini per la sua trasmissione, se ne considera acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 14- ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i..

L'Unità Rifiuti e Bonifiche di ARPAE ha proposto, mediante la relazione istruttoria<sup>14</sup> conclusiva della Conferenza di servizi, il rinnovo dell'autorizzazione unica, nel rispetto delle condizioni

---

<sup>4</sup> A cui è subentrata, dal 1/01/2016, ARPAE

<sup>5</sup> Con nota in atti PGBO14385 del 01/08/2016

<sup>6</sup> Con nota P.G. 15970 del 26/08/2016;

<sup>7</sup> Vedi nota PGBO2016/20291 del 26/10/2016;

<sup>8</sup> quali selezione e cernita R12;

<sup>9</sup> come da nota in atti PGBO 21975 del 21/11/2016;

<sup>10</sup> Vedi nota PGBO2016/23257 del 06/12/2016;

<sup>11</sup> PGBO 2016/21975 del 21/11/2016;

<sup>12</sup> PGBO 2016/24228 del 20/12/2016;

<sup>13</sup> Vedi nota PGBO2016/23688 del 13/12/2016;

<sup>14</sup> In atti PGBO2017/5264 del 09/03/2017;

definite nella medesima relazione istruttoria conclusiva allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

## **Allegati**

Relazione conclusiva della Conferenza di Servizi in atti PGBO2017/5264 del 09/03/2017.

Il Dirigente  
Struttura Autorizzazione e Concessioni <sup>15</sup>  
Dott. Valerio Marroni  
(documento firmato digitalmente)<sup>16</sup>

---

<sup>15</sup> Il presente atto è sottoscritto in virtù della Deliberazione di ARPAE n. 77 del 13/7/2016 del Direttore Generale ARPAE che ha conferito al Dr. Valerio Marroni l'incarico di Direttore dell'ARPAE-SAC Bologna e con successiva deliberazione n. 88 del 28/07/2016 e' stato prorogato al 31/12/2017 l'incarico medesimo.

<sup>16</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.  
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**ARPAE**  
**Servizio Autorizzazione e Concessioni**  
**BOLOGNA**

**CONFERENZA DEI SERVIZI**  
(ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.)

ARPAE  
Comune Castenaso  
AUSL Bologna

AUTORIZZAZIONE UNICA RELATIVA AL CENTRO DI STOCCAGGIO TEMPORANEO DI RIFIUTI, CON SEDE LEGALE IN VIA RAVENNA 8 BOLOGNA E SEDE OPERATIVA IN VIA MATTEOTTI 22 VILLANOVA DI CASTENASO, IN COMUNE DI CASTENASO PRESENTATA DALLA SOCIETÀ GL METAL SRL.

Marzo 2017

PROPONENTE: GL METAL SRL P. IVA 02275041206

Oggetto: Società GL Metal Srl sede operativa sita in via Matteotti 22, Villanova di Castenaso (Bo), sede amministrativa Via Ravenna 8 Bologna. -

Rinnovo autorizzazione<sup>1</sup> unica per l'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sita in via Matteotti 22, Villanova di Castenaso (Bo).

**Operazione di recupero** (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06):

**R13** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

## **1 Motivazioni e descrizione del procedimento**

1.1 La Società GL Metal gestisce l'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi effettivamente destinati al riutilizzo sito in via Matteotti 22, Villanova di Castenaso (Bo), Castenaso in virtù del provvedimento di autorizzazione rilasciato dalla Provincia di Bologna<sup>2</sup> con Determina Dirigenziale P.G. n° 337226 del 24/11/2006.

1.2 All'interno del medesimo impianto, il gestore effettua anche l'operazione di stoccaggio di rifiuti non pericolosi destinati a recupero, in virtù dell'atto di iscrizione<sup>3</sup> nell'elenco provinciale dei recuperatori di rifiuti non pericolosi della ex Provincia di Bologna;

1.3 La medesima società è altresì in possesso di autorizzazione allo scarico di acque miste<sup>4</sup> in pubblica fognatura rilasciata dal Comune di Castenaso con P.G.108296 del 09/10/1998, e tutt'ora vigente in quanto sempre ammessa in virtù del regolamento comunale vigente.

1.4 GL Metal Srl ha presentato in data 01/08/2016<sup>5</sup>, domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica, il gestore ha precisato che non vi sono state modifiche sostanziali né all'impianto né al sistema di raccolta e di trattamento delle acque meteoriche rispetto a quanto autorizzato in precedenza.

1.5 L'Ufficio U.O. Rifiuti e Bonifiche ha avviato<sup>6</sup> il procedimento ed è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 22/09/2016, a cui sono stati invitati a partecipare il Comune di Castenaso, Ausl Bologna, ARPAE Servizi Territoriali.

1.6 Alla conferenza dei servizi, non è intervenuto nessun Ente convocato.

<sup>1</sup> Art. 208 comma 6 del D.lgs 152/2006 e s.m.

<sup>2</sup> A cui è subentrata, dal 1/01/2016, ARPAE

<sup>3</sup> in atti PG 87917 del 12/06/2013, ai sensi del D.M. 5/02/1998;

<sup>4</sup> Costituita dalle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali non contaminate, delle acque reflue domestiche e acque bianche dei tetti

<sup>5</sup> Con nota In atti PGBO14385 del 01/08/2016

<sup>6</sup> Con nota P.G. 15970 del 26/08/2016;

- 1.7 Successivamente l'Ufficio U.O. Rifiuti e Bonifiche ha richiesto<sup>7</sup> alla ditta integrazione in merito ad alcune operazioni di recupero (selezione e cernita R12) da effettuare sulla tipologia di rifiuto CER 100316.
- 1.8 Il gestore con nota del 21/11/2016 in atti PGB0 21975, ha precisato che sulla tipologia di rifiuto CER 100316, non viene svolta alcuna operazione riconducibile alla selezione o cernita (R12).
- 1.9 In data 23/11/2016, il gestore ha presentato polizza<sup>8</sup> emessa da Allianz S.p.A. per l'importo 30.000,00 € *trentamila euro*, necessaria per il proseguimento dell'attività in virtù di quanto disposto dall'art. 208 comma 12 del D.lgs 152/06 s.m.i..
- 2.0 ARPAE in data 02/12/2016, ha verificato la conformità della garanzia prestata alla delibera della Giunta Regionale 1991/2003, e accettato la garanzia finanziaria con nota PGB02016/22934 del 02/12/2016.
- 2.1 Viste le integrazioni<sup>9</sup> trasmesse dalla ditta, è stata convocata<sup>10</sup> conferenza di servizi per il giorno 20/12/2016, il Servizio Territoriale Urbano di ARPAE, ha comunicato l'impossibilità di pretendere parte alla conferenza ed ha trasmesso parere favorevole<sup>11</sup> con prescrizioni relativamente alla richiesta di presentazione di un piano di gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne. Alle sedute della conferenza ha preso parte solo il Comune di Castenaso e ARPAE SAC Bologna. Nella seduta della conferenza sono state valutate le precisazioni fornite<sup>12</sup> dal gestore e pertanto è stato espresso parere favorevole<sup>13</sup> al rinnovo dell'autorizzazione.
- 2.2 AUSL non ha trasmesso alcun parere a seguito della conferenza di servizi del 20/12/2016, poiché risultano decorsi i termini per la sua trasmissione, se ne considera acquisito il parere favorevole ai sensi dell'art. 14- ter comma 7 della legge 241/1990 s.m.i..

<sup>7</sup> Vedi nota PGB02016/20291 del 26/10/2016;

<sup>8</sup> Polizza n° 77900810 emessa da Allianz acquisita agli atti con PGB02016/22401 del 25/11/2016;

<sup>9</sup> Richiamate al precedente punto 1.8

<sup>10</sup> Vedi nota PGB02016/23257 del 06/12/2016;

<sup>11</sup> Vedi nota PGB02016/23688 del 13/12/2016;

<sup>12</sup> PGB0 2016/21975 del 21/11/2016;

<sup>13</sup> PGB0 2016/24228 del 20/12/2016;

## 2. Garanzie finanziaria

Con deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003 sono state determinate l'entità e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie previste dall'art 208 del D.lgs 152/06 s.m.i.. In base alla suddetta delibera l'ammontare della garanzia con riferimento specifico al pgf. 5.3 dell'art. 5 dell' Allegato A della deliberazione l'ammontare della garanzia è calcolato considerando due fattori:

In base alla suddetta deliberazione regionale e con riferimento specifico al pgf. 5.2 dell'art. 5 dell'Allegato A alla deliberazione, l'ammontare della garanzia è calcolata considerando i seguenti fattori:

### Operazione R13 rifiuti pericolosi

A	Potenzialità di stoccaggio istantaneo dell'impianto	45 ton
B	Calcolo garanzia = (A x 250,00) €	(45* 250€) 11.250,00

Importo minimo da prestare pari a 30.000 €

### Operazione R13 rifiuti non pericolosi

A	Potenzialità di stoccaggio istantaneo dell'impianto	90 ton
B	Calcolo garanzia = (A x 140,00) €	(90*140 €) =12.600

Importo minimo da prestare pari a 20.000 €

Nel caso specifico viene applicato l'importo minimo riferito ai rifiuti pericolosi pari a 30.000,00 € *trentamila euro*.

## 3. Descrizione dell'impianto vedi allegato 1

## 4. Conclusioni

La Conferenza di servizi propone il rinnovo dell'autorizzazione<sup>14</sup> vigente intestata alla società GL Metal Srl, relativa al centro di stoccaggio, sito in via Matteotti 22, Villanova di Castenaso; Comune di Castenaso (Bo), con le condizioni e prescrizioni elencate nell'allegato 2 e nel rispetto degli elaborati allegati all'istanza quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Responsabile U. O. Rifiuti e Bonifiche  
(Dott. Gangemi Salvatore)

<sup>14</sup> Ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 s.m.i.

## **Allegato 1**

### **Descrizione impianto (tav. 1 agg. luglio 2016).**

#### **Descrizione dell'attività**

La ditta G.L. Metal S.r.l. ha sede produttiva a Villanova di Castenaso (BO) in via Matteotti 22.

L'impianto è costituito da una porzione di fabbricato diviso in due locali indipendenti per complessivi 165 mq e dotati ciascuno di entrata autonoma, e da annessa area cortiliva con accesso dalla via Matteotti n. 22, tramite cancello apribile manualmente e recintata da muretto e sovrastante rete metallica per l'intero perimetro. I locali sono conformi ai parametri edilizi del Comune di Castenaso e regolarmente autorizzati con Concessione Prot. N. 4261/95. La pavimentazione interna è in gres porcellanato con assenza di caditoie che ne garantisce l'isolamento dal terreno.

La porzione di fabbricato adibita alla gestione dei rifiuti non sono di proprietà del gestore, la disponibilità dell'immobile è regolato da contratto<sup>15</sup> di comodato d'uso tra la proprietà e la società GL Metal Srl.

I containers sono prodotti dalla ECOCONTAINER s.n.c. rispettano le normative vigente e sono progettati e costruiti in conformità ai requisiti essenziali di sicurezza e salute stabiliti dell'Allegato I del D.P.R. 459/96, alla Dir CE 89/392 e successivi emendamenti e norma UNI 292 come si evince dalla dichiarazione di conformità rilasciata dal costruttore (cfr. All. n. 2). I due containers scarrabili utilizzati per la presente attività oggetto di autorizzazione sono posizionati in esterno sono a tenuta stagna dotati di coperchio idraulico con dimensioni pari a 6 m x 2,5 x 2, 2 pari a 33 m<sup>3</sup> cadauno.

I due containers vengono depositati a turno presso i clienti che provvedono a riempirli di rifiuti una volta riempiti sono prelevati tramite apposita motrice dell'autocarro sempre di proprietà della dalla G.L. Metal S.r.l. e possono o essere messi in deposito nell'area cortiliva dell'impianto oppure essere trasportati direttamente agli impianti di recupero una volta riempito il secondo container. Con questa logistica il gestore intende ottimizzare il conferimento all'impianto finale con un unico viaggio a pieno carico con camion e rimorchio.

I rifiuti che l'azienda tratta sono il prodotto derivante dalla metallurgia termica dei panetti di alluminio; durante la loro fusione nei crogioli vengono utilizzati sali depurati per ridurre le impurità della lega. Le scorie saline derivanti hanno ancora un tenore di alluminio compreso tra il 30% ed il 40% che viene recuperato in appositi impianti.

I rifiuti pericolosi sono stoccati all'interno del locale (aree rosse tratteggiate in planimetria) mentre i rifiuti non pericolosi (aree arancioni in planimetria) sono stoccati in parte all'interno dei locali ed in parte nei due containers posti all'esterno. Nella zona interna i rifiuti vengono stoccati in fusti cilindrici

<sup>15</sup> Registrato in data 29/07/2016 serie 3 n° 4528

in ferro (dim. 90 cm h X 60 diametro) dotati di coperchio con chiusura, posti in posizione verticale. Le diverse zone sono distinte da apposita segnaletica, in nessun caso le diverse tipologie di rifiuti vengono a contatto fra di loro.

La zona utile per lo stoccaggio per i rifiuti non pericolosi posta all'interno del locale è di circa 20.4 mq X 3m h = 61,2 m<sup>3</sup>. La restante parte del locale è adibita alla movimentazione dei mezzi per il carico e lo scarico dei rifiuti. La zona per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi ha caratteristiche simili a quella appena descritta ed è situato nel locale posto a ridosso del precedente sopra descritto.

La società ha reso comunicante anche il terzo locale posto nel fabbricato, con apposita SCIA presentata al Comune di Castenaso, tale locale verrà utilizzato in futuro esclusivamente per la gestione dei rifiuti in procedura semplificata una volta ottenuta l'agibilità dei locali in corso di richiesta.

La movimentazione dei fusti all'interno del capannone avviene tramite carrello elevatore fornito di adeguate ganasce in grado di sollevare i fusti minimizzando il rischio di sversamento, mentre i containers sono movimentati tramite apposito impianto scarrabile montato su autocarro.

Non sono previste operazioni di travaso di rifiuti sul piazzale esterno.

### **Rete fognaria**

Dai locali si originano due scarichi di acque miste provenienti esclusivamente dai servizi igienici regolarmente autorizzati con P.G. 108296 del 09/10/1998, che scaricano su via Matteotti in due differenti punti di immissione in pubblica fognatura, tale tipologia di scarichi sono sempre ammessi come da regolamento comunale perciò non necessitano di rinnovi autorizzativi.

Il ramo fognario situato a destra del cancello d'ingresso è servito da due differenti fosse biologiche, in questo ramo sono raccolte le acque reflue domestiche, acque di dilavamento dei piazzali non contaminate e le acque dei tetti.

Un secondo ramo fognario situato a sinistra del cancello d'ingresso è costituito sempre da uno scarico di acque miste che raccoglie le acque reflue domestiche di ulteriori bagni, acque di dilavamento dei piazzali non contaminate e acque bianche dei tetti.

Il gestore ha precisato che non vi sono lavorazioni nei piazzali esterni dei rifiuti e/o di travasi dei rifiuti oggetto di autorizzazione, l'unica operazione prevista è lo stoccaggio temporaneo dei containers pieni ritirati presso i clienti e successivamente inviati<sup>16</sup> con l'automezzo costituito da camion e relativo rimorchio a centri di recupero finali R4.

### **Rifiuti oggetto di autorizzazione**

Il gestore intende ritirare le seguenti tipologie rifiuti:

#### **Rifiuti Speciali pericolosi e capacità di stoccaggio**

<sup>16</sup> Una volta raggiunto il pieno carico pari a 130 q.li

<b>C.E.R.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenzialità di stoccaggio istantaneo</b>	<b>Potenzialità di stoccaggio istantanea (in mc.)</b>
<b>100309</b>	Scorie nere della produzione secondaria (solido non polverulento)	45	60
<b>100315</b>	Schiumature infiammabili o che rilasciano al contatto con l'acqua gas infiammabili in quantità pericolose (solido non polverulento)		

### **Rifiuti non pericolosi e capacità di stoccaggio**

<b>C.E.R.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Potenzialità di Stoccaggio istantaneo</b>	<b>Potenzialità di stoccaggio istantanea (in mc.)</b>
<b>100316</b>	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15 (solido non polverulento)	90	120

## **Allegato 2 - Prescrizioni tecniche**

**La Conferenza di Servizi propone, conclusivamente, il rilascio dell'autorizzazione unica<sup>17</sup> nel rispetto delle seguenti condizioni**

### **1 Autorizzazioni/pareri sostituiti:**

La presente autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 sostituisce le seguenti autorizzazioni, concessioni, visti, pareri e nulla osta di organi regionali, provinciali, comunali:

- a) parere dell'Arpa, in materia ambientale;
- b) parere dell'Asl in materia di igiene pubblica e medicina del lavoro;
- c) matrice rumore

### **2 Prescrizione sul piano di gestione della acque piazzali esterni**

Entro 30 gg dal ricevimento della presente autorizzazione sia trasmesso a questa agenzia ARPAE un piano di gestione delle acque dei piazzali esterni nel rispetto di quanto previsto dalle delibere regionali n° 286/2005 e 1860/2006.

### **3 Durata dell'autorizzazione**

L'autorizzazione unica è valida per 10<sup>18</sup> (dieci) anni a decorrere dalla data del 29/11/2016 fino al 28/11/2026;

### **4 Gestione dei rifiuti**

#### **4.1 Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto**

I rifiuti non pericolosi conferibili all'impianto sono i seguenti:

##### **a) Rifiuti Speciali pericolosi**

**10 03 09** Scorie nere della produzione secondaria (solido non polverulento)

**10 03 15** Schiumature infiammabili o che rilasciano al contatto con l'acqua gas infiammabili in quantità pericolose (solido non polverulento)

##### **b) Rifiuti non pericolosi**

**10 03 16** Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15 (solido non polverulento)

### **5 Quantità di rifiuti conferibili all'impianto**

<sup>17</sup> Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.

<sup>18</sup> Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.

La quantità massima complessiva di stoccaggio istantaneo è pari a 135 t (180m<sup>3</sup>), di cui 45 t di rifiuti pericolosi.

## **6 Stoccaggio e gestione interna dei rifiuti**

- a) le operazioni di stoccaggio e di movimentazione dei rifiuti avvengano nel rispetto dei principi di tutela sanciti dal D.Lgs. n. 152/06 s.m.i.
- b) durante le operazioni di carico e scarico di rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario;
- c) le diverse tipologie di rifiuti conferibili all'impianto devono essere stoccate nel sostanziale rispetto della planimetria allegata.
- d) siano usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta;
- e) nelle zone di deposito dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di garantire uno stoccaggio ordinato, prevedendo un'organizzazione dei contenitori dei rifiuti idonea a consentire una sufficiente movimentazione dei rifiuti stessi e un facile accesso in tali zone di stoccaggio;
- f) l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- g) l'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, di rischi di incidenti rilevanti e di prevenzione incendi, se ed in quanti applicabili;
- h) l'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagio al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;

## **7 Manutenzione e verifiche**

- a) Deve essere periodicamente verificato lo stato di usura dei mezzi operativi intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di essi provochino un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo anche alla sostituzione degli stessi se necessario;
- b) tutte le pavimentazioni dell'impianto devono essere mantenute costantemente in buono stato di manutenzione al fine di evitare la formazione di crepe e fessurazioni;
- c) Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, e l'igienizzazione delle aree di stoccaggio, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la pulizia della pavimentazione del capannone e dei piazzali esterni;

## **8 Adempimenti in caso di chiusura dell'attività**

In caso di dismissione dell'attività, dovrà essere verificato il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività, al fine di attivare le eventuali procedure ed interventi di bonifica previsti dalla normativa vigente in materia;

Di tale operazione dovrà essere data comunicazione tempestivamente ad ARPAE e Comune di Castenaso;

## **9 Garanzia finanziaria**

La società G.L. Metal S.r.l. ha già prestato garanzia finanziaria<sup>19</sup> per l'importo 30.000,00 € *trentamila euro* emessa da Allianz S.p.A., successivamente accettata con nota PGBO2016/22934 del 02/12/2016.

## **10 Raccomandazioni**

Si raccomanda di:

- a) dare immediata comunicazione ad ARPAE delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- b) di comunicare immediatamente ad ARPAE di ogni eventuale variazione societaria;

<sup>19</sup> ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/06 s.m.i., secondo modalità di cui alla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003, acquisita agli atti con PGBO2016/22401 del 25/11/2016

- c) di comunicare immediatamente ad ARPAE al Comune di Castenaso ogni eventuale variazione strutturale e gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- d) effettuare il trasporto di rifiuti e materiali utilizzando, per quanto possibile, contenitori chiusi o coperti in modo da evitare la dispersione per strada;

## **11 Avvertenze**

- a) dovranno essere osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento a quelle derivanti del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'art. 188 bis e seguenti del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 s.m;
- b) La presente autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda ad ARPAE, quale autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.
- c) Le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990.
- d) Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
  - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
  - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
  - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

Il Responsabile U. O. Rifiuti e Bonifiche  
(Dott. Gangemi Salvatore)



*Salvatore Gangemi*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**